



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

USELLUS (OR)

Casa

Via Eleonora d'Arborea civ. 55

Relazione storico-artistica

Situato nella parte centro occidentale della Sardegna Usellus è un paese di poco meno 1000 abitanti della provincia di Oristano, con un territorio di estensione complessiva di 3510 ha, di cui 287 destinati al Parco Naturale Regionale del Monte Arci. Fa parte del comune di Usellus anche la frazione di Escovedu. Capoluogo dell'antica curatoria di *Parte Usellus* del Giudicato d'Arborea, il territorio conserva tracce del passato che raccontano di popoli antichi insediati in queste terre già dal neolitico. Ponti e strade romane, per brevi tratti ancora inalterati, segnarono il passaggio di genti e culture nel trascorrere incessante del tempo.

La presenza di stazioni di estrazione di ossidiana confermano la presenza umana, anche a Usellus, sin dall'epoca neolitica: in particolare, in località Santa Lucia, è attestata una importante officina di lavorazione. La presenza dell'uomo proseguì nel periodo nuragico: sparsi nel territorio di Usellus troviamo i nuraghi di Bruncu Putzu, Tara, Carru, Cauri, Baddau, Fenungu, Nurafà, Pinna, Arai e Stampasia.

Un importante sito archeologico si trova appunto nella località di S. Lucia, dove, sul ciglio basaltico dell'omonimo altopiano, spiccano le torri di due strutture appartenenti ad un piccolo villaggio. Sono numerose le testimonianze di età romana: iscrizioni, tavole bronzee, lo splendido ponte romano nelle vicinanze del centro abitato, i resti di una strada romana, come quella che dalla Colonia *Iulia Usellis* (nome di Usellus in età romana) conduceva in altre località importanti, quali Tharros e Forum Traiani.

La storia di Usellus è profondamente legata alla presenza romana in Sardegna: sin da quando Roma occupò la Sardegna e vi impose il sistema economico basato sullo sfruttamento agricolo di tipo latifondista per la produzione di grano da esportare per l'approvvigionamento della capitale. Lo stesso nome Usellus deriva dal latino *Urbsellus*, ovvero piccola città, in contrapposizione all'*Urbs* per eccellenza (Roma), quasi a significare l'importanza di questo centro nel cuore dell'isola a rango di "Piccola Roma" della Sardegna.

Dapprima sede di *Triumvirato*, poi *Municipium*, infine colonia con l'aggiunta dell'appellativo *Iulia Augusta* voluto dallo stesso imperatore Augusto in onore della figlia Giulia; questo nuovo stato giuridico (colonia) è ricordato dal geografo Tolomeo e in una preziosa tavola di bronzo del 158 d.C.; Usellus rivestì un'importanza straordinaria anche in seguito, in particolare nel periodo giudicale, quando fu sede vescovile e capoluogo di Curatoria. Il suo ruolo di diocesi risalirebbe al 1100 quando la città venne distrutta e il vescovo di allora, Mauro, abbandonata la sede vescovile, si trasferì ad Ales.

Nel periodo aragonese Usellus appartenne alla Contea di Quirra e poi al Marchesato dei Centelles e degli Osorios. Il territorio di Usellus è ricco di testimonianze architettoniche di rilevanza artistica, soprattutto per quanto concerne gli edifici religiosi, avendo Usellus un passato di sede vescovile. La prima attestazione risale al terzo decennio del XII secolo. La chiesa romanica di S. Reparata che si trova sul sito dell'antica città romana fu, con ogni probabilità, la sede della diocesi: nonostante i rifacimenti successivi, la chiesa ha mantenuto qualche traccia dell'impianto romanico a tre navate e con abside orientato ad oriente; nella facciata si osserva un piccolo campanile a vela affiancato da quattro merli. Attorno al recinto della chiesa vi sono le cosiddette "cumbessias" dove si svolgeva, nei giorni di festa dedicati alla Santa, un ricco mercato. La chiesa parrocchiale è consacrata a San Bartolomeo apostolo di cui compare il nome nell'iscrizione latina incisa sull'architrave del portale. Strutturalmente presenta un'unica navata con volta a botte sorretta da arconi a tutto sesto con una ricca decorazione su pietra che ne caratterizza l'aspetto. Sull'altopiano omonimo, sorge poi la chiesa campestre di S. Lucia che presenta alcuni elementi architettonici tardo-romanici.

Nella frazione di Escovedu, la chiesa dedicata a S. Antonio da Padova si caratterizza per la presenza di un piccolo campanile a vela. Accanto ai monumenti dell'architettura religiosa, Usellus conserva, nel centro storico, interessanti esempi di architettura civile con edifici della tipologia della casa contadina, le cosiddette "lollas" e imponenti portali che si aprono su cortili in acciottolato.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Una struttura di particolare pregio architettonico ascritto al XVIII sec. è l'antica casa padronale di Prinzi che si trova ad Escovedu, già dichiarata di interesse culturale con D.M. 06/02/1987, emesso ai sensi dell'allora vigente L. 1089/39. L'edificio oggetto della presente relazione, catastalmente identificato al F. NCEU 16 Mappale 11568 sub. 3, si presenta costituito da due corpi di fabbrica, uno di impianto risalente ai primi anni del 1900 ed il secondo agli anni '40 del medesimo secolo. Il fabbricato è appartenuto alla famiglia del sacerdote Don Paolo Orrù che, a partire dal 2002, avviò un intervento di recupero in considerazione del fatto che l'immobile versava ormai in stato di abbandono. Alla morte del religioso la casa è stata lasciata alla Diocesi di Ales-Terralba che ne è tuttora detentrica.

Si tratta di un fabbricato ad uso civile abitazione incluso nella zona A "Centro Storico" e centro matrice del comune di Usellus e sviluppa una superficie coperta complessiva di 231 mq ed un volume di circa 1100 mc.

Il fabbricato si compone di due corpi distinti collegati da un loggiato coperto con soprastante terrazza. In relazione all'epoca di costruzione, i due corpi si distinguono nettamente. Il corpo più antico è collocato all'estremità sud est del lotto e risale presumibilmente ai primi del 1900; si tratta di quattro cellule di cui due sviluppate a doppia altezza che presentano un solaio/soppalco. L'edificio è realizzato con materiali e tecnologie dell'epoca e presenta murature portanti in pietra calcarea locale di colore giallastro in blocchi leggermente sbazzati apparecchiati a doppio paramento e allettati con malta sabbia e terra, lo spessore è dei muri è pari a circa 60/70 cm.

Le murature si presentano in ottimo stato di conservazione in quanto oggetto di interventi di recupero eseguiti nell'ultimo ventennio. Le coperture sono a due falde, con struttura lignea in travi squadrate di legno lamellare di abete, presentano un piano in tavole auto incastranti di abete. Lo spessore denuncia la presenza di uno strato coibente prima dell'impermeabilizzazione e del manto di coppi. Nel fabbricato sono individuati un disimpegno, una cucina, una camera e un bagno. Sul lato posteriore, a sud è presente un piccolo cortile accessibile solo tramite i vani interni. Di fronte all'ingresso è presente un piccolo loggiato con un forno a legna.

Il secondo corpo, edificato in prossimità al confine ovest del lotto, è una costruzione ascrivibile agli anni '40 del 1900 e presenta la tipologia a palazzetto con tre cellule in linea oltre al vano di ingresso che ospita la scala per l'accesso al livello superiore.

L'intero edificio è sviluppato su due livelli per una altezza complessiva di circa 6 metri: a ovest della stecca edificata è presente un cortile largo poco più di un metro per tutta la lunghezza.

Le strutture murarie, anche queste realizzate in pietra calcarea locale, mostrano una lavorazione più raffinata e si presentano ben squadrate con spessore di circa 50 cm. I solai intermedi sono in legno e sono stati oggetto di manutenzione recente. La copertura a doppia falda presenta struttura lignea con capriate, arcarecci e tavolato, manto di copertura in coppo curvo tipo sardo.

Da uno dei vani del piano superiore si accede alla terrazza praticabile che sovrasta il loggiato di collegamento dei due corpi di fabbrica: questi sono infatti collegati da un loggiato con fronte a tre archi intonacati realizzati in epoca successiva all'impianto. Oltre a questo, sul lato est del lotto, è presente un'altra tettoia adiacente al forno costituente un fabbricato di servizio.

Per quanto riguarda le finiture, le superfici presentano intonaci restaurati o intonacati di recente, tinteggiati in tinte chiare del colore della gamma delle terre, le porzioni in pietra a vista sia all'interno che all'esterno presentano un paramento curato con stilatura degli interstizi in malta di sabbia e calce.

I pavimenti del corpo più antico sono in gres porcellanato, il loggiato è finito in cotto, mentre i pavimenti del palazzetto sono in marmette di cemento con fregi motivi geometrici e floreali come in uso negli anni '50 e '60 del secolo scorso.

La scala di accesso al piano superiore è rivestita con lastre di cemento con graniglia in vista: gli infissi del corpo più antico sono nuovi, rifatti di recente, mentre quelli del palazzetto, sia interni che esterni sono stati restaurati.

La casa in questione, nonostante alcune modifiche subite in tempi recenti, conserva ancora ben leggibile l'impianto originario, la corte di pertinenza e i fabbricati di servizio.

Essa rappresenta un interessante esempio di casa padronale del centro storico di Usellus e, in quanto tale, merita indubbiamente il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ad oggi vigente.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Stefano Montinari



VISTO: LA SOPRINTENDENTE
ing. Monica Stochino